

All'On. Mara MUCCI  
Camera dei Deputati  
*e, p.c.,*

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Rapporti con il Parlamento

Alla Camera dei Deputati  
- Ufficio del sindacato ispettivo  
- Servizio biblioteca - Ufficio banche dati  
parlamentari

ROMA

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4-16012**

In riferimento all'atto parlamentare in esame, inerente all'attuazione della misura *premio alla nascita*, introdotta dalla legge di bilancio per il 2107, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, occorre precisare che una delle priorità di questo, e del precedente, Governo è stata quella di mettere al centro della scena politica il sostegno alla natalità, con l'obiettivo di invertire una tendenza che rischia di creare i presupposti di una società con una fragile prospettiva. Infatti, sono preoccupanti i dati relativi al processo di denatalità in corso nel nostro Paese, avvalorati anche più recentemente dall'Istat, che registrano in Italia per il 2016 un ulteriore calo delle nascite (474.000 bambini) rispetto al record già negativo del 2015 (486.000 bambini).

Le iniziative messe in campo con la legge di bilancio 2017 mirano ad avviare un percorso organico, strutturato e pluriennale di sostegno alla natalità con misure stabili e soprattutto innovative.



In particolare, la legge di bilancio per il 2017 prevede nuove misure per le famiglie con un impiego di risorse significativo: 600 milioni di euro per il 2017 e 700 milioni di euro a partire dal 2018.

L'art. 1, comma 353, ha introdotto il *premio alla nascita* (premio alle future mamme), corrisposto a partire dal compimento del settimo mese di gravidanza o all'adozione di minore, pari a 800 euro ed erogato direttamente dall'INPS, in un'unica soluzione. Tale misura si aggiunge al *bonus-bebè* previsto per le famiglie a basso reddito per tre anni a partire dalla nascita del figlio e pari a 80 euro al mese per chi ha un ISEE inferiore ai 25mila euro e a 160 euro al mese per chi ha un ISEE inferiore ai 7 mila euro.

A tale misura si accompagnano, inoltre, altri strumenti concreti per sostenere la genitorialità:

- il *buono nido* per contribuire al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche;
- il *fondo di sostegno alla natalità*, per offrire garanzie alle banche per piccoli prestiti alle famiglie con uno o più figli, ripristinando il vecchio fondo di credito per i nuovi nati che aveva dato buoni risultati.

Con riferimento al *premio alla nascita*, il beneficio, finalizzato ad aiutare i genitori ad affrontare le prime spese legate alla nascita o all'adozione di un bimbo, non concorre alla formazione del reddito complessivo ed è corrisposto a tutte le future madri a prescindere dal reddito.

Ancor prima dell'entrata in vigore della norma, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato apposite interlocuzioni con l'INPS, ente chiamato ad erogare il beneficio, nonché con Questo Ministero, al fine di fornire un supporto alla redazione delle istruzioni operative, entro tempi rapidi, con la disciplina di dettaglio di tale nuova misura.

Nel corso di tali interlocuzioni con l'INPS si è chiarito, tra l'altro, che il beneficio è corrisposto in relazione al numero dei bambini nati o adottati.

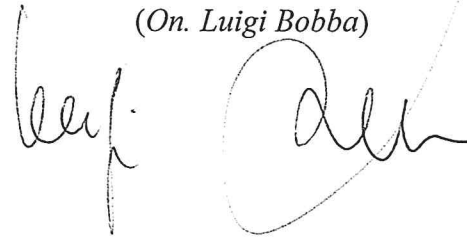
Con le circolari n. 39 del 27 febbraio e n. 61 del 16 marzo 2017, l'INPS ha fornito le necessarie linee guida per l'applicazione della nuova misura, specificando requisiti generali per l'accesso alla misura, gli eventi che comportano la maturazione del diritto al premio, le modalità di presentazione della domanda e la documentazione a corredo.



Si segnala che l'introduzione della misura in parola ha richiesto, altresì, la realizzazione di una nuova piattaforma telematica, da parte dell'INPS, realizzazione che necessita, come di norma, di adeguati tempi tecnici.

Al proposito l'INPS ha fornito rassicurazioni sullo stato di realizzazione della piattaforma telematica per la presentazione delle domande, comunicando che "entro il mese di maggio, tutte le mamme in possesso dei requisiti a partire dal 1° gennaio 2017, secondo lo spirito della norma, potranno presentare domanda di beneficio senza incorrere in nessuna preclusione determinata dai necessari tempi tecnici" per la realizzazione del gestionale informativo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(*On. Luigi Bobba*)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Bobba', written in a cursive style. The signature is positioned below the typed name and title.

